

AIV-Associazione Italiana di Valutazione

Mobile 345.8890625

Mail: segreteria@valutazioneitaliana.it

Skype: valutazione.italiana

www.valutazioneitaliana.it

*Si prega di confermare la partecipazione
inviando una mail a:
segreteria@valutazioneitaliana.it*

*A tutti coloro che si iscriveranno
entro il 25 gennaio 2013
sarà rilasciato un certificato
di partecipazione al seminario.*

**L'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DI VALUTAZIONE
(AIV)**

*L'AIV è una associazione senza
fini di lucro fondata a Roma al CNR nel 1997.*

*L'Associazione Italiana di Valutazione,
in piena autonomia e indipendenza, si pone come
scopo sociale di promuovere la cultura
della valutazione in Italia.*

*E' membro del network internazionale IOCE
(International Organization
for Cooperation in Evaluation).*

*Dal 2010 l'AIV ha istituito il
"registro dei valutatori professionisti",
per avviare il percorso di riconoscimento
previsto dalla normativa.*

*L'Associazione pubblica una rivista
di settore unica in Italia*

("Rassegna Italiana di Valutazione")

*e una collana di monografie presso l'editore
Franco Angeli; l'AIV svolge attività
formative ed eventi di alto profilo, promuove
informazioni e conoscenza anche attraverso il
proprio sito web www.valutazioneitaliana.it*



**OLTRE IL
CENTRALISMO:
LA VALUTAZIONE
DELLE PERFORMANCE
AI TEMPI DELLA
SPENDING REVIEW**

Roma

Martedì 29 gennaio 2013

ore 9.30 - 13.30

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Scienze Politiche
via G. Chiabrera, n. 199
AULA 2C

**EVENTO SEMINARIALE
NAZIONALE**
valutazione performance pubbliche
3^a edizione

GT Valutazione Performance

La spending review avviata dal Governo Monti appare l'unica alternativa ai tagli lineari che le leggi di stabilità del 2010 e del 2011 hanno operato senza nessuna selettività, né rispetto ai comparti della PA né rispetto alle priorità interne a ciascun settore (sanità, istruzione, lavori pubblici, trasporti, ecc.) e livello di giurisdizione. Ma in tempi di crisi e in vista di progressivi processi di federalismo, ridurre gli sprechi e rendere più efficiente la macchina statale sono priorità anche e soprattutto delle amministrazioni regionali e locali. Prima della Brunetta è esistito solo il nulla e la stagione dei "controlli" (figlia di tangentopoli), poi con la spending review del Primo Ministro Monti è iniziato lo studio del rapporto tra regolazione dei flussi finanziari e performance pubbliche, in forma embrionale.

Il Ministro Patroni Griffi ha dato nuovi compiti alla CiVIT, modificandone la mission, da autorità della valutazione a quella anti-corruzione, tenuto anche conto del blocco dei contratti pubblici e dunque dell'impossibilità di differenziare i salari a seconda della performance (da imputare a merito e produttività).

Un passo in avanti o indietro? Come interpretare, quindi, tali evoluzioni? Che cosa significa realizzare la spending review nelle regioni, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane? In che modo le valutazioni delle performance amministrative realizzate nelle amministrazioni regionali e negli enti locali incorporano gli strumenti e gli esiti delle spending review?

Questi interrogativi sono rilevanti non solo dal punto di vista economico e amministrativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista politico ed etico. Le attuali spending review si concentrano a livello dei ministeri. Aggregando i dati per macro categorie di spesa pubblica, esse non generano "conoscenza utilizzabile" dalla politica e dall'amministrazione, specialmente di livello locale. Mancando delle informazioni sulle performance individuali e organizzative, si corre il rischio di tagliare in maniera indifferenziata ai diversi livelli di giurisdizione. Risulta, inoltre, difficile scongiurare fenomeni di spreco, spesa pubblica occulta e corruzione e valorizzare performance meritevoli di riconoscimento e l'etica del servizio pubblico.

Eppure "(...) la meritocrazia è fondamentale, perché serve per l'equità sociale, elevare i talenti, favorire i miglioramenti nelle organizzazioni pubbliche (è difficile se non impossibile migliorare ciò che non si misura). Quindi qualità e merito sono un binomio per l'eccellenza." – Valutare la pubblica amministrazione: tra organizzazione e individuo. Visioni dei valutatori italiani per performance e competitività (FrancoAngeli 2010).

Il seminario vuole permettere riflessioni e approfondimenti su quale valutazione abbiamo oggi e in che modo essa si lega alle spending review attualmente in corso per orientare e sostenere i processi di riforma e miglioramento a livello regionale e locale in senso federalista.

La partecipazione all'evento seminariale è gratuita, ma è obbligatoria la registrazione personale on line alla segreteria AIV entro il 25.01.13 (segreteria@valutazioneitaliana.it).

9.15 Registrazione partecipanti

9.30 Apertura dei lavori

Interventi di saluto:

- Francesco Guida, *Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi Roma Tre*
- Gianfranco D'Alessio, *Professore Ordinario di Diritto Amministrativo - Università degli Studi Roma Tre*
- Alberto Vergani, *Presidente AIV*

9.45 Relazioni

- Mita Marra, *Università di Salerno*
- Giliberto Capano, *Università di Bologna*
- Gabriella Nicosia, *Università di Catania*

Discussione con:

- Carlo Mochi Sismondi - *Presidente FORUM PA*
- Romilda Rizzo, *Presidente CiVIT*
- Giancarlo Vecchi, *Politecnico di Milano*
- Valeria Fedeli, *Vice Presidente Federconsumatori*
- Stefano Sepe, *Scuola Superiore della P. A.*
- Maria Pia Marconi, *DG UMPA Funzione Pubblica*
- Maria Stella Righettini, *Università di Padova*
- Nicoletta Stame, *Past President AIV e EES*

12.00 Approfondimenti e dibattito

- Daniela Bolognino
- Vincenzo Lorenzini
- Enrica Conti
- Gianpiero Ruggiero
- Pietro Curzio
- Valentina Andreozzi
- Renato Turbati
- *altri interventi liberi*

E' stato invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri On. Mario Monti

Introduce, coordina e conclude

Giovanni Urbani

Coordinatore GT AIV Valutazione Performance P.A.